

ARTELIER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	COMO
Codice Fiscale	05127610961
Numero Rea	COMO 312522
P.I.	05127610961
Capitale Sociale Euro	63.450 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A180414

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	96.079	4.154
II - Immobilizzazioni materiali	27.426	13.163
III - Immobilizzazioni finanziarie	202	15.506
Totale immobilizzazioni (B)	123.707	32.823
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	248.364	254.729
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.250	0
Totale crediti	254.614	254.729
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	23.734	50.756
Totale attivo circolante (C)	278.348	305.485
D) Ratei e risconti	3.137	2.013
Totale attivo	405.192	340.321
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	63.450	63.450
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	2.945	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(59.403)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.395	64.277
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	82.790	68.326
B) Fondi per rischi e oneri	12.031	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	32.960	29.721
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	276.411	239.609
Totale debiti	276.411	239.609
E) Ratei e risconti	1.000	2.665
Totale passivo	405.192	340.321

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.153.398	1.109.505
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	20.930	12.377
altri	503	631
Totale altri ricavi e proventi	21.433	13.008
Totale valore della produzione	1.174.831	1.122.513
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.898	29.600
7) per servizi	519.816	476.004
8) per godimento di beni di terzi	65.785	94.698
9) per il personale		
a) salari e stipendi	361.936	337.166
b) oneri sociali	81.692	51.103
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.482	20.877
c) trattamento di fine rapporto	19.742	14.394
d) trattamento di quiescenza e simili	3.930	5.643
e) altri costi	810	840
Totale costi per il personale	468.110	409.146
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.473	6.328
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.330	1.617
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.143	4.711
Totale ammortamenti e svalutazioni	26.473	6.328
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	412
13) altri accantonamenti	12.031	0
14) oneri diversi di gestione	25.629	28.036
Totale costi della produzione	1.146.742	1.044.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	28.089	78.289
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	43
Totale proventi diversi dai precedenti	3	43
Totale altri proventi finanziari	3	43
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.971	9.251
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.971	9.251
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.968)	(9.208)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.121	69.081
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.726	4.804
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.726	4.804

21) Utile (perdita) dell'esercizio	16.395	64.277
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze. né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il costo specifico

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "*Costo specifico*"

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue.

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che

prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il valore è pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €123.707 (€32.823 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	50.613	51.058	15.506	117.177
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.459	37.150		83.609
Valore di bilancio	4.154	13.163	15.506	32.823
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	112.255	20.405	0	132.660
Ammortamento dell'esercizio	20.330	6.142		26.472
Altre variazioni	0	0	(15.304)	(15.304)
Totale variazioni	91.925	14.263	(15.304)	90.884
Valore di fine esercizio				
Costo	128.856	70.718	202	199.776
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	32.777	43.292		76.069
Valore di bilancio	96.079	27.426	202	123.707

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	202	202
Valore di bilancio	202	202
Valore di fine esercizio		
Costo	202	202
Valore di bilancio	202	202

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a €0 (€15.304 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	15.304	0	15.304	0	0
Totale	15.304	0	15.304	0	0

	(Svalutazioni) /Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	0	0	-15.304	0	0	0
Totale	0	0	-15.304	0	0	0

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	15.304	(15.304)	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	15.304	(15.304)	0	0	0	0

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a €254.614 (€254.729 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	190.511	0	190.511	0	190.511
Crediti tributari	42.298	0	42.298		42.298
Verso altri	15.555	6.250	21.805	0	21.805
Totale	248.364	6.250	254.614	0	254.614

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	203.058	(12.547)	190.511	190.511	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	36.019	6.279	42.298	42.298	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.652	6.153	21.805	15.555	6.250	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	254.729	(115)	254.614	248.364	6.250	0

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €23.734 (€50.756 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	50.508	(27.649)	22.859
Denaro e altri valori in cassa	248	627	875
Totale disponibilità liquide	50.756	(27.022)	23.734

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a €3.137 (€2.013 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.013	1.124	3.137
Totale ratei e risconti attivi	2.013	1.124	3.137

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano capitalizzati oneri finanziari in alcun elemento iscritto nell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €82.790 (€68.326 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	63.450	0	0	0	0	0		63.450
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	0	0	2.945	0	0		2.945
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	2	0	0	0	2	0		0
Totale altre riserve	2	0	0	0	2	0		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(59.403)	0	59.403	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	64.277	0	(64.277)	0	0	0	16.395	16.395
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	68.326	0	(4.874)	2.945	2	0	16.395	82.790

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	60.350	0	0	4.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	-2	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-85.157	0	25.754	0

Utile (perdita) dell'esercizio	25.754	0	-25.754	0
Totale Patrimonio netto	945	0	0	4.000

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	900	0		63.450
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	4		2
Totale altre riserve	0	4		2
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		-59.403
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	64.277	64.277
Totale Patrimonio netto	900	4	64.277	68.326

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	63.450		B	63.450	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-	-
Riserve di rivalutazione	0			-	-	-
Riserva legale	2.945		B	2.945	0	0
Riserve statutarie	0			-	-	-
Altre riserve						
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	0			-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-	-	-
Totale	66.395			66.395	0	0
Quota non distribuibile				2.945		
Residua quota distribuibile				63.450		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

In bilancio non risulta iscritta alcuna riserva iscrivibile ai sensi dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composta da

- n. quote sottoscritte: 1.269
- valore nominale quota: euro 50
- totale capitale sociale: euro 63.450
- n. soci alla chiusura dell'esercizio: 9

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:

- riserva per versamenti effettuati dai soci, nella quale sono confluiti i versamenti a titolo di ("versamenti in conto aumento di capitale" / "versamenti in conto futuro aumento di capitale" / "versamenti a copertura perdite");
- varie altre riserve:
 - riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto;

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	12.031	12.031
Totale variazioni	0	0	0	12.031	12.031
Valore di fine esercizio	0	0	0	12.031	12.031

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi €32.960 (€29.721 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.721
Variazioni nell'esercizio	

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Accantonamento nell'esercizio	19.742
Utilizzo nell'esercizio	16.503
Totale variazioni	3.239
Valore di fine esercizio	32.960

Debiti

DEBITI

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	58.290	41.343	99.633	99.633	0	0
Acconti	0	695	695	695	0	0
Debiti verso fornitori	112.197	(43.065)	69.132	69.132	0	0
Debiti tributari	10.814	4.450	15.264	15.264	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.642	9.176	24.818	24.818	0	0
Altri debiti	42.666	24.203	66.869	66.869	0	0
Totale debiti	239.609	36.802	276.411	276.411	0	0

Con riferimento alla voce "Altri debiti" si fornisce il seguente dettaglio

ALTRI DEBITI	
Debiti v/personale	64.013
Debiti vari	2.856
TOTALE	66.869

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non risultano iscritti debiti di durata superiore ai cinque anni e/o i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	276.411	276.411

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito il dettaglio dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.665	(1.665)	1.000
Totale ratei e risconti passivi	2.665	(1.665)	1.000

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	6.726	0	0	0	
Totale	6.726	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Altri dipendenti	22
Totale Dipendenti	22

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	24.029

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risulta verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile. Appartenenza ad un Gruppo Cooperativo Paritetico ex art. 2545-septies del Codice Civile.

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c..

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Premessa

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A180414.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

	Es. corrente €	Es. corrente %	Es. precedente €	Es. precedente %
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	141.881	18.24%	125.672	18.61%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	635.854	81.76%	549.523	81.39%
Totale	777.734	100%	675.195	100%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio 9
- domande di ammissione pervenute 0
- domande di ammissione esaminate 0
- domande di ammissione accolte 0
- recessi di soci pervenuti 0
- recessi di soci esaminati 0
- recessi di soci accolti 0
- totale soci alla chiusura dell'esercizio 9

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

Dopo più di 10 anni dagli ospiti accolti e trattati da Artelier", si può avere già un'idea dell'esito del trattamento o comunque di una verifica possibile di quanti sono stati dimessi avendo un progetto sostenibile, frutto anche di un nuovo annodamento simbolico con la famiglia e nel sociale.

Sapere che in letteratura non ci sono dati è da una parte molto sconcertante perché evidentemente non ci si interroga sugli esiti del proprio lavoro clinico nelle istituzioni ma dall'altra è molto incoraggiante dal momento che dopo più di 10 anni saremmo già in grado di dimostrare che, qualche effetto positivo e costruttivo, grazie al nostro lavoro clinico sul campo, può essere già intravisto certamente deve essere indagato attentamente e senza troppi romanticismi né narcisismi clinici.

Ogni anno, tuttavia, pubblichiamo il Bilancio Sociale e anche un testo che prende il titolo dal piano formativo dell'anno. Si tratta di documenti tutti reperibili nel nostro sito www.artelier.org e che sono pensati e prodotti così da annodare tra loro la questione del bilancio nelle sue coordinate amministrative e la conduzione della cura che mettiamo in atto, nelle sue coordinate di natura clinica e di formazione permanente rivolta agli operatori.

Il sistema di finanziamento della formazione degli operatori, in Italia, è molto carente e deficitario dal momento che non esiste alcun fondo (Fondo impresa etc.) in grado di sostenere il lavoro interdisciplinare tanto necessario nella nostra attività clinica, per cui ciò che si può finanziare per i dipendenti non può essere speso per i consulenti, per esempio, dal momento che non hanno lo stesso contratto anche se hanno la stessa necessaria valenza nei confronti del lavoro clinico con gli ospiti e con le famiglie.

Il lavoro con le famiglie, in particolare, è al cuore del lavoro clinico con i ragazzi, dal momento che ciò che va ricostruito è proprio la capacità di far ripartire la macchina simbolica e desiderante proprio in famiglia, attraverso i singoli individui, così da ri-pristinare il valore della nuova e necessaria Funzione del Nome del Padre in grado di sostenere anche il ri-entro del ragazzo una volta dimesso dai nostri servizi. In questo caso il lavoro con la rete del territorio è sempre molto importante e impegna molte energie e molte risorse che vorremmo poter meglio condividere con gli operatori del territorio e delle neuropsichiatrie infantili e con la psichiatria.

Gli ospiti che sono passati e che hanno avuto un trattamento in Antenna sono una testimonianza di quanto sia possibile ottenere anche dei risultati significativi se si considera che alcuni di loro hanno potuto comunque trovare un ri-annodamento simbolico tale da riprendere una vita possibile sia in famiglia sia nella società.

Oltre al lavoro clinico che viene svolto in Antenna, Artelier ha avviato, dal 2012, altri servizi accreditati al sistema sanitario e socio-sanitario.

Nelle Antennine per la riabilitazione psicosociale

Le Antennine di Milano e di Cerro Maggiore (Mi), ospitano, insieme, più di 60 ragazzi (minori, adolescenti e giovani adulti fino a 25 anni di età). Il lavoro che si svolge a Cerro Maggiore si avvantaggia dell'attività svolta nelle scuole del legnanese nell'anno scolastico 2012/2013 che ha permesso di portare nelle scuole di Legnano e di Cerro una modalità di lavoro che testimonia come accogliere i soggetti difficili che non solo disturbano nelle classi ma che dimostrano anche il proprio disagio esistenziale radicale oltre che ad avere difficoltà familiari molto gravi. Sebbene poco valorizzato dalla Regione questo lavoro è risultato molto utile per rendere accogliente ed ospitale il Centro Diurno che ne è derivato, al punto che oggi sono iscritti a tale Centro quasi 40 ospiti anche se poi la frequentazione quotidiana è necessariamente inferiore poiché l'ATS non permette di ospitarli tutti contemporaneamente. Il territorio del legnanese con particolare riferimento alla cittadina di Cerro Maggiore dimostra molto interesse in tale servizio e la collaborazione con gli uffici tutela e con le NPI è molto attiva.

Lo stesso servizio, a Milano, ha avuto più difficoltà ad affermarsi nonostante avessimo sottoscritto una convenzione, tutt'ora operativa, con la Neuropsichiatria Infantile del Policlinico di Milano. Nonostante la gratuità del servizio, in effetti, con le scuole di Milano c'è più difficoltà a comunicare per farsi accettare e quindi il servizio ha avuto bisogno di più tempo e di maggiori investimenti per essere sostenibile.

Oltre al progetto dei Centri Diurni di riabilitazione psicosociale Artelier ha vinto anche un bando per la valorizzazione di voucher utili a progettare interventi di sostegno psicosociale per le famiglie in difficoltà con adolescenti dai 13 ai 18 anni. La Regione Lombardia, tuttavia, non ha ancora emanato disposizioni utili per rendere operativo tale ulteriore servizio dal momento che non ha ancora istituito il gruppo di valutazione dei progetti clinici e sociali che possiamo mettere in atto con le famiglie in difficoltà che abbiamo già individuato.

La tipologia di disturbi e di patologie che trattiamo con questi servizi è riscontrabile nella tabella che segue:

Episodio depressivo grave (F 32.2); Trascureatezza e abbandono (Y 06.1); Sindrome ansioso depressiva (F 41.2); Disturbo d'ansia generalizzata (F 41.9); Disturbi da deficit di attenzione e da comportamento dirompente di tipo combinato (F 90); Disturbo specifico dell'apprendimento (F 81); Disturbo espressivo del linguaggio (F 80.1); Disturbo di comprensione del linguaggio (F 80.2); Disturbo d'ansia sociale nell'infanzia (F 93.2); Disturbi specifici dell'eloquio e del linguaggio (F 80); Disturbo dello sviluppo psicologico non specificato (F 89); Ritardo mentale lieve (F 70); Disturbo ansioso fobico non specificato (F 40.9); Disturbo non specificato della personalità e del comportamento nell'adulto (F 69); Disturbo della condotta (F 91); Disturbo d'ansia (F 41); Ritardo mentale lieve (F 70); Disturbo schizo-affettivo (F 25.1); Ritardo mentale moderato (F 71.9); Disturbo dell'adattamento (F 43.20); Disturbo dell'adattamento con ansia e umore depresso (F43.22); Disturbo generalizzato dello sviluppo (F84.9); Disturbi dell'adattamento (F 43.20); Disturbi specifici dell'apprendimento (F 81); Disturbo evolutivo specifico misto (F 83); Disturbi comportamentali e della sfera emozionale non specificati con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (F98.9 - F98.10); Ritardo mentale lieve (F 70)

Nell'Antennina 2 di Cerro Maggiore:

Nel 2018 si è avuto il consolidamento del progetto, dopo averlo presentato nel luglio 2014, sollecitati dall'ASL Mi1, oggi ATS, è stato possibile aprire il Day Hospital terapeutico-riabilitativo di Neuropsichiatria infantile Antennina 2, solo alla fine del 2015 e nel 2016 si è sviluppato lentamente nei primi mesi per poi crescere verso la fine dell'esercizio. Per poter aprire tale Centro abbiamo dovuto costruire un muro divisorio che impedisse l'accesso tra Antennina (Centro Diurno accreditato a sistema socio-sanitario) e Antennina 2 (Centro Diurno accreditato al sistema sanitario). Un vero peccato se si pensa che il lavoro clinico che svolgiamo dovrebbe servire, al contrario, proprio per permettere a chi viene accolto nel sistema sanitario di poter essere dimesso e rimesso nella società magari passando per il sistema socio-sanitario che ha come obiettivo proprio il reinserimento sociale e lavorativo.

I Consulenti di Psicoanalisi applicata

Si tratta del servizio privato che viene messo a disposizione sia a Milano, sia a Cerro Maggiore, per chi è interessato a utilizzare le consultazioni psicoanalitiche.

Vengono accolte tutte le persone che lo richiedono e la gamma di sintomatologie che vengono prese in carico sono diverse del tipo:

anoressia, bulimia; depressione, ansia, attacchi di panico, fobie, disturbi dell'umore, dipendenze; crisi di coppia e della genitorialità; insuccesso scolastico, disturbi dell'attenzione e del comportamento, iperattività motoria.

L'attività psicoanalitica dei consulenti di Psicoanalisi Applicata è tenuta da psicoanalisti della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi formati presso l'Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza il cui Presidente è anche Presidente del Comitato scientifico di Artelier.

L'organizzazione del volontariato nasce per prima e si colloca in un ambito che non esiste nella società: l'ambito clinico-culturale. Ci si è resi conto che rimanere nell'ambito clinico significava riprodurre il narcisismo del sapere delle istituzioni sanitarie che pretendono avere tutto il sapere necessario a curare il soggetto dell'inconscio. NON E' COSI'. Non è necessaria la psicoanalisi che, come Spes, ultima dea arriva nel mondo per sapere che il sapere assoluto è, in realtà una minaccia per l'essere parlante e, per così dire, per tutte le specie viventi al mondo. Non esiste il sapere assoluto se non nelle menti degli estremisti e, quindi, nella pulsione di morte, come insegna Freud. L'associazione, quindi, apre il suo discorso nella società civile come testimonial della necessità che la società stessa possa fare cultura ed offrire alla clinica la porta per uscire dal suo mondo comunque angusto. Gli psicoanalisti sanno che sono gli artisti a essere un passo avanti alla clinica nella cura del malessere dell'essere umano e parlante, dell'essere di linguaggio. Lacan conia il termine "parlessere" mostrando che tutta la produzione culturale ha a che fare con il lavoro di "consolazione" esistenziale che serve come legante al corpo fragile e sempre un po' frantumato che ci ritroviamo. Basta girare per le corsie delle cosiddette "Case di Riposo" che indicano quanto accade al corpo prima che termini la sua vita per accorgersi che abbiamo un corpo-tubo-digerente, sostanzialmente e quando questo tubo si ingorga o non funziona l'angoscia è pronta ad agire. Angoscia di morte che rimanda al rischio di morte del nascimento del nostro poeta Leopardi.

Va da sé che la Cooperativa che nascerà più tardi nel 2006 è proprio al servizio della clinica avendo deciso di misurarsi, da subito, con il sistema della sussidiarietà e, quindi, accreditando al servizio sanitario prima e socio-sanitario poi i servizi che ha fatto sorgere. I termini Antenna e Antennina sono, oltre che una metafora che si usa spesso nel Nord Europa, un omaggio alle strutture alle quali ci siamo, per così dire, identificati come l'Antenne 110,

fondata da Antonio Di Ciaccia, Presidente del Comitato Scientifico di Artelier e che opera da 40 anni a Genval, in Belgio, vicino a Bruxelles.

Per meglio mostrare il sistema che si è potuto articolare negli anni rinviamo alla scheda che riportiamo di seguito dove si è cercato di tratteggiare l'Organigramma istituzionale che annoda tra loro Associazione Clinico-Culturale – Cooperativa Sociale – Comitato Scientifico ed Istituto freudiano per la clinica, la terapia e la scienza.

I dati di bilancio sono stati riclassificati tenendo conto delle finalità che si propone la relazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'art.2545 sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545 - quinquies, comma 2 Codice Civile

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Ovviamente, si ricorda che l'obbligo di informativa diviene operante solo al raggiungimento o al superamento della soglia cumulativa di € 10.000 di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici in genere, di cui la società ha fruito /ottenuto il diritto di fruire, nell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

Dopo la determinazione delle imposte, il bilancio chiude con un utile di euro 16.394,68, per il quale Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione:

- 30% al fondo di riserva legale, indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui all'art.12 L. 904/77 € 4.918,40
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) € 491,84
- destinazione al fondo di riserva straordinaria indivisibile
ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77 € 10.984,44

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non ha partecipazioni di controllo in altre imprese tali da richiedere l'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Nota integrativa, parte finale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
GIUSEPPE POZZI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società